



CIPA
CENTRO ITALIANO DI
PSICOLOGIA ANALITICA

ISTITUTO DI MILANO
e dell'Italia Settentrionale

Prolusione Anno Accademico, 14 gennaio 2023

Marco Garzonio

La guerra e Jung. Sognando la pace

“Per ogni cosa c’è il suo momento”. “E giungeremo dove siamo partiti”

Abstract

Proposito dell’Autore è svolgere una riflessione su un argomento che da quasi un anno affligge l’Europa e il mondo – l’aggressione della Russia all’Ucraina – alla luce della Psicologia Analitica e, in particolare, del magistero del fondatore Carl Gustav Jung. Questi infatti ha vissuto due conflitti mondiali, il primo, 1915-1918, e il secondo, 1939-1945, da protagonista; ha così potuto offrire la propria esperienza personale di uomo e di terapeuta e la sua riflessione clinica e filosofica per la formazione di un pensiero scientifico. Lascito fondamentale è il volume X delle *Opere*, che ha per titolo “Civiltà in transizione” e si articola in due tomi: “Il periodo tra le due guerre”, con testi datati a partire dal 1918 sino allo scoppio del 2° Conflitto mondiale, e “Dopo la catastrofe”, con lavori che vanno dalla fine dell’ultima guerra sino alla morte dello Psichiatra di Zurigo, avvenuta nel 1961. Anche il *Libro Rosso* nacque nel 1913 da sogni e visioni tremendi che anticipavano in Jung le tragedie che stavano per sconvolgere il Vecchio Continente. Questa esperienza lo mise nelle condizioni di metter meglio a punto la nozione di “inconscio collettivo” e la sua autonomia da Freud. L’ultimo dopoguerra offrì poi a Jung l’opportunità di ribadire il nucleo centrale del lavoro psicoterapeutico – «Le decisioni ultime risiedono sempre nella psiche umana»; «Affinché si muti l’intera realtà deve prima mutare l’individuo singolo»; «Nessuno può cambiare un’altra persona senza aver prima trasformato il proprio cuore» – avendo accolta la sollecitazione dell’UNESCO, che nel 1947 richiese a personalità eminenti contributi su come fosse possibile costruire un mutamento della mentalità comune, provata delle tragiche distruzioni belliche, e immaginare strumenti di pace.